

I palcoscenici della lirica

Sorprese e conferme



Con una impensabile sfida produttiva ed artistica, il Teatro Regio di Parma ha inaugurato la stagione lirica 2008, con la prima esecuzione italiana in forma scenica, di "Szenen aus Goethes Faust" (Scene dal Faust di Goethe) di Robert Schumann. Grande affresco corale che il musicista compose percorrendo i momenti culminanti del dramma di Goethe, attingendo particolarmente dalla seconda parte del grandioso poema, caratterizzata da simboli esoterici, fino a raggiungere il Supremo attraverso l'espiazione. Ancora una volta - dopo "Faust" di Gounod e "La damnation de Faust" di Berlioz - a confrontarsi con il mito faustiano è stato chiamato il geniale regista Hugo De Ana, che curando anche le scene ed i costumi, con efficacissime proiezioni digitali e raggi laser, ha dato magistralmente corpo allo spirito visionario dell'opera, coadiuvato superbamente dai movimenti coreografici di Leda Lojodice. Di grandissima personalità la direzione d'orchestra di Donato Renzetti, forte di un cast vocale di altissimo spessore, dove emergevano prepotentemente uno splendido Markus Werba (Faust), Daniela Bruera (una toccante Gretta) e Michele Pertusi (un autorevolissimo Mefistofele). Superbo il Coro. Una gradita sorpresa: più che una rappresentazione, un evento. Per una gradita sorpresa, una graditissima conferma: infatti al Teatro Carlo Felice è andato in scena "Der Rosenkavalier" (Il Cavaliere della rosa) di Richard Strauss, con la regia, le scene ed i costumi di Pierluigi Pizzi, ripresi da Massimo Gasparon.

Uno spettacolo di rara eleganza, di una leggerezza quasi sognante, ammirato nel 1996 e oggi riproposto, con opportuno maquillage, nel datato allestimento del Teatro Carlo Felice e del Teatro Narodowy di Varsavia, la cui freschezza si rivela attualissima. Con quest'opera Strauss, traendo ispirazione dalla commedia musicale di ascendenza mozartiana, intese portare in scena la società viennese del suo tempo, nascondendola però dietro la maschera di un settecento, apparentemente sfarzoso, ma in realtà nostalgico e crepuscolare.

Lo spettacolo al quale abbiamo assistito è da considerarsi perfetto in ogni sua componente: all'eccellenza dell'allestimento ha fatto eco un'esecuzione musicale di prim'ordine: in buca il direttore Fabio Luisi ha esaltato questa splendida partitura, coadiuvato da un'orchestra veramente in stato di grazia. Sul palcoscenico un efficacissimo manipolo di interpreti che, alle elevate qualità vocali, abbinavano una presenza scenica da consumati attori di scena. Ottima Solveig Kringelborn nel disegnare con grande classe interpretativa, il malinconico personaggio della Marescialla; non le è da meno Gunter Missenhardt, splendido Ochs, tronfio e volgare al punto giusto. Kristine Jepsen supera con facilità le innumerevoli difficoltà della parte di Octavian, mentre Patrizia Ciofi regala una Sophie da sogno. Solo la mancanza di spazio, impedisce di tessere le lodi agli innumerevoli protagonisti della vicenda: tutti pienamente all'altezza della situazione.

Gianni Bartalini

Lettera al Municipio Il Centro Ovest

Ho partecipato come cittadino ai lavori di una commissione nella quale si parlava di raccolta differenziata o meglio di come strutturare un progetto per il Centro Ovest a fronte di esperienze pilota in altre parti della città; ovviamente se ne parlava come di un argomento che va affrontato prontamente e non si può rimandare nel tempo perché siamo al limite di... Napoli! Mi viene in mente che in tutti questi anni mentre di Napoli non si parlava (in quattordici anni di emergenza qualche pausa mediatica c'è stata garantita come le fasce protette!) neanche veniva in mente alla precedente Circostrizione ed all'attuale Municipio qualche piccolo accorgimento per non arrivare sempre in emergenza sui problemi: esempio via Rolando 17, bar, nemmeno una campana di raccolta del vetro... Eppure di vetro/rumenta i bar ne producono tonnellate al giorno... e naturalmente il tutto in maniera "non differenziata"... Insciallah (sia fatta la volontà dei politici) dicono i musulmani!

Lettera firmata

Pubblichiamo volentieri la lettera di questo nostro lettore e, come si usa dire in questi casi, giriamo la palla alla competente amministrazione locale con la speranza che provveda al più presto.

Al Teatro della Corte

Ebrei e arabi: due mondi a confronto

"Ebrei e Arabi: incroci paralleli" è il titolo della XIII edizione della rassegna culturale "Le grandi parole dell'umanità" che ha preso il via l'11 febbraio al Teatro della Corte.

La rassegna, ormai un punto fermo nella vita culturale di Genova, ebbe inizio nel 1996 con "Le opere e i giorni" toccando di volta in volta temi di stretta attualità attraverso la lettura di brani letterari, discorsi di uomini politici o versi tratti da testi sacri.

Anche quest'anno il tema scelto verrà affrontato sviluppandolo su quattro serate oltre a quella dell'11 febbraio e precisamente il 18, il 25 febbraio e il 10 marzo alle 20.30 e il 18 marzo alle 17.30.

Durante la prima serata è stato affrontato il difficile rapporto tra uomo e donna "tra amore e amicizia, sopraffazione e violenza, diversità e ribellione": Eros Pagni (nella foto) e Laura Marinoni hanno dato voce a brani tratti dalla Genesi e dal Corano intervallati dai commenti di Elena Loewenthal e Nacèra Benali.

La seconda serata vedrà protagonisti Moni Ovadia e Younis Tawfik che ci guideranno attraverso la lettura di brani sul tema della Diaspora e dell'Egira toccando il significato più profondo di terra, patria, casa e speranza.

La rassegna proseguirà con "Angeli e Demoni" ragionamento intorno alla rappresentazione del bene e del male guidato dalle voci di Paola Gassman e Ugo Pagliani, "Guerra e Pace" sarà, invece, il tema trattato da Gad Lerner e Franco Cardini coadiuvati dalle letture di Anna Bonaiuto e Ugo Maria Morosi. Massimo Cacciari chiuderà la rassegna parlando di "L'identità

e l'altro" ovvero di come gli ebrei e gli arabi vedono sé stessi e di come tendono a rappresentarsi, le letture saranno di Omero Antoniutti e Massimo Venturiello.

L'ingresso è libero sino ad esaurimento posti e, a richiesta, saranno rilasciati attestati di frequenza a insegnanti e studenti.

Fabio Ferrari



A Rivarolo un centro per curare le cefalee

In Val Polcevera, la Asl 3 ha aperto un nuovo centro per curare le cefalee: è attivo dallo scorso 5 febbraio presso il poliambulatorio di via Canepari a Rivarolo. L'emigrania e/o cefalea è una malattia molto frequente, infatti ne è colpito un italiano ogni quattro. Il disturbo, conosciuto più comunemente come mal di testa, colpisce la popolazione con una periodicità variabile. Sono molte e molto diverse le forme di questo male: pare ne esistano almeno duecento, la più grave è l'emigrania. Le donne ne soffrono più degli uomini, con un rapporto di 3 a 1, in prevalenza sono impiegate con un'età tra i 35 e 55 anni. La malattia incide pesantemente sulla vita delle persone che ne sono affette gravando sulla possibilità di svolgere le normali attività quotidiane e lavorative.

In considerazione dell'evidenza dei dati epidemiologici, il dipartimento di Neurologia e il distretto Socio - Sanitario n° 10, già presente presso l'ospedale PA Micone di Sestri Ponente dal 1996 e collegato con il reparto di Neurologia - per pazienti che necessitano, mediante day hospital di indagini più approfondite - si è ampliato: al momento in via sperimentale, il martedì dalle ore 14 alle 18, a Rivarolo. Ciò consentirà di avviare alla lista d'attesa che normalmente esiste per l'ospedale; si potrà accedere al servizio, per la prima visita, tramite CUP e con richiesta del proprio medico curante. Il proseguimento della cura sarà invece stabilito e fissato presso lo stesso centro specialistico.

La. Trav.

GARREDA S.N.C.

di Garrone Alessio e Daniela

Produzione artigianale:

Finestre in alluminio - Persiane in alluminio
Tapparelle: PVC, alluminio, acciaio, motorizzate
Tende alla Veneziana - Zanzariere
Porte da interni - Porte a soffietto in legno e PVC
Tende da sole - Tende verticali
Tende plissé e a rullo

PREVENTIVI GRATUITI

telefonaci allo 010 412072 o mandaci una e-mail

Agevolazione fiscale per detrazioni
IRPEF 55%

Esposizione: Via Buranello, 102 r/canc.

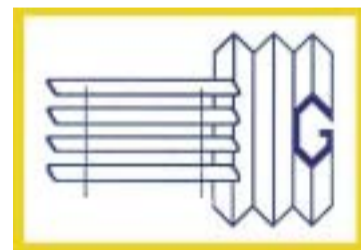
P Riservato clienti

Genova Sampierdarena

tel. 010 412072 - fax 010 6468515

Stabilimento: Via Castel Morrone, 15 L/2 (GE)

garredasnc@libero.it - www.garreda.altervista.org



... da 1984 la nostra tradizione e la nostra professionalità al tuo servizio!